

AL TEATRO ABELIANO DOMANI IL CONCERTO «PARIGI 1871» APRIRÀ LA NUOVA STAGIONE, CON UN INTERVENTO DELLO STUDIO SO

Il Collegium Musicum inaugura fra Shostakovich e Canfora

La Parigi del 1871? È quella tumultuosa della guerra franco-prussiana, una città che vuole decidere del proprio futuro. Il 18 marzo di quell'anno, infatti, insorge: dopo la sconfitta francese a Sedan, la capitale francese si rifiuta di arrendersi ai prussiani e proclama la Comune, un'esperienza rivoluzionaria di autogoverno cittadino. Con idee progressiste: l'uguaglianza tra le classi, migliori condizioni di lavoro e la parità di genere.

A questo esempio illuminato, di una città che rifiuta l'assedio (e che ricorda da vicino l'attuale dramma della guerra russo-ucraina), è dedicato il concerto intitolato «Parigi 1871», che inaugurerà domani, venerdì 13 maggio, alle 20,30 al Nuovo Teatro Abelianò di Bari, la ventisettesima stagione musicale del Collegium Musicum, diretto da Rino Marrone. La serata proporrà le musiche di Dmitri Shostakovich composte per il film muto «Novij Vavilona» (1929, «La nuova Babilonia») dei registi Grigorij Kozincev e Leonid Trauberg, ed ambientato proprio nella Parigi del 1871. Ad impreziosire l'appuntamento, la presenza prestigiosa di Luciano Canfora, che terrà un'introduzione storica relativa a quel periodo. Il concerto avrà anche una speciale matinée per gli studenti delle scuole, sempre all'Abelianò, domani alle 10,30.

Come testimonia la preziosità di questo impaginato, anche questa stagione del Collegium (sostenuta dal MiBACT, Regione Puglia e Comune di Bari), proporrà un cartellone incentrato su rarità e riscoperte musicali, oltre al repertorio classico e contem-

poraneo, a numerose prime assolute nazionali (commissionate a diversi compositori).

«Componendo la musica per il film - scrisse Shostakovich - ero guidato dalla necessità di illustrare ciascun "piano". Partivo, essenzialmente, dal "piano" principale di una determinata serie di "piani". Per esempio, prendiamo la fine della seconda parte: il momento principale, l'attacco della cavalleria tedesca su Parigi. L'immagine di un ristorante deserto chiude questa parte. Silenzio profondo. Ma la musica, nonostante l'assenza della cavalleria tedesca sullo schermo, continua a prendere spunto dalla cavalleria, ricordando allo spettatore la terribile forza che sta per irrompere. Lo stesso accade per quanto riguarda la musica scritta per la settima parte, quando il soldato si ferma nel ristorante pieno di allegri borghesi dopo il crollo della Comune. La musica, a dispetto dell'atmosfera festosa del ristorante, si lega ai cupi sentimenti del soldato che cerca la sua innamorata condannata alla fucilazione. Per questo ho lavorato molto sul principio del contrasto. Sono ricorso anche a canti popolari e rivoluzionari francesi («Ça ira» e «La Carmagnola»), mentre la Marsigliese è il leitmotiv dei versagliesi, e compare nelle forme più inattese, come can can, valzer o galop».

Tutti i dettagli sul concerto e sulla stagione sono sul sito collegiummusicumbari.it: biglietti e abbonamenti sono acquistabili domani al botteghino dell'Abelianò, oppure on line, scrivendo all'indirizzo internet associazionecollegiumbari@gmail.com. Info: tel: 340.499.38.26 - 338.645.05.76.



BARI Il Collegium Musicum

